



GAHT e microbioma vaginale: un difficile equilibrio

Marta Cacciani¹, Michela Locaso², Carmen Casoni³, Andrea Frasoldati¹

¹ Unità di Endocrinologia, Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Italia; ² Specialista ambulatoriale – AUSL IRCCS di Reggio Emilia; ³ Cure primarie – AUSL IRCCS di Reggio Emilia.

BACKGROUND:

La terapia con testosterone promuove lo sviluppo di caratteri sessuali secondari maschili, tuttavia, riducendo i livelli circolanti di estradiolo, può causare effetti indesiderati fra cui cambiamenti a livello dell'epitelio vaginale associati ad alterazioni del microbiota quali la severa riduzione del *Lactobacillus spp.* con conseguenti secchezza vaginale, prurito, modifiche del pH e delle secrezioni vaginali.

PRESENTAZIONE DEL CASO:

Vi presentiamo il caso di S.C., ragazzo trans di 20 anni in *gender affirming hormonal therapy* (GAHT) da gennaio 2024 con testosterone gel 2% a posologia progressivamente incrementata; durante la titolazione terapeutica si è assistito ad un incremento della libido, con orgasmo e piacere conservati, seppur con dispareunia nei rapporti penetrativi con partner uomo cis. L'utilizzo di lubrificanti è stato infruttuoso. Nonostante la disforia non impattasse sull'intimità della coppia, il dolore e la secchezza vaginali erano tali da causare la sospensione del sesso penetrativo, impedendo anche l'introduzione di ovuli e creme vaginali.

Si è quindi tentato un ciclo "riabilitativo" con estriolo vaginale 50 mcg/g gel (agosto 2025), dapprima a livello solo dell'ostio vaginale e, quindi, settimanalmente applicato con maggior profondità all'interno del canale, fino a completa riabilitazione vaginale con ripresa di rapporti sessuali penetrativi.

Viene attualmente proseguita terapia a cicli di mantenimento con estriolo a cui si associa un integratore per os a base di *Lactobacillus crispatus M247*.

DISCUSSIONE:

Essendo il *discomfort* e il dolore genitale durante attività sessuale molto frequenti fra uomini e ragazzi trans (64.6%, Tordoff), è importante indagarlo in corso di GAHT. Gli estrogeni promuovono la proliferazione e maturazione delle cellule epiteliali vaginali, determinando, quindi, lo spessore endoteliale; inoltre, promuovono la produzione di glicogeno. Le cellule epiteliali sfaldate si depositano nel lume vaginale e il glicogeno viene catabolizzato dall'alfa amilasi umana e batterica producendo fonte di carbone per la proliferazione lattobacillare. Pertanto, risulta importante indagare e trattare la sintomatologia genitale (anche a tutela del tratto urinario) con estrogeni deboli locali, in modo da preservare la stratificazione epiteliale e il microbiota (Krakowsky), minimizzando l'assorbimento sistemico (non significativo, Krause).

Nonostante un diverso microbioma, la struttura epiteliale vaginale delle donne cis in menopausa e degli uomini trans risulta spesso equiparata; pertanto, nonostante l'assenza di studi, l'efficacia dell'utilizzo di ceppi di *Lactobacillus spp.* è prospettabile. Ulteriori studi sulla tematica sono necessari ad approfondimento.

TAKE HOME MESSAGES:

- È importante indagare la sfera della sessualità nelle sue diverse componenti (desiderio, eccitazione, orgasmo e piacere).
- Quando presente dispareunia e secchezza vaginale, valutare trattamento con estrogeni topici deboli.